Progetto Intergenerazionale

"La cura della distanza"

Informazione prossemica



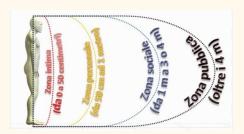
La prossemica è la disciplina semiologica che studia i gesti, il comportamento, lo spazio umano e le distanze all'interno di una comunicazione, sia verbale sia non verbale ovvero indica lo spazio che viene adottato dalle persone quando si relazionano e può dare importanti informazioni sul tipo di rapporto che esiste fra due più interlocutori.

Proponiamo una seria riflessione sulla distanza personale come lettura essenziale per chiunque sia interessato a comprendere la comunicazione interculturale umana.

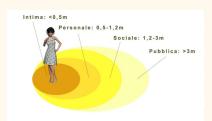
Qual'e' lo spazio che noi decidiamo di occupare in qualsiasi contesto della nostra vita?

Capire meglio l'importanza di questo spazio della comunicazione non verbale può essere di grande aiuto nelle relazioni intime, personali e sociali, soprattutto nella società in costante mutamento dove persone di culture anche molto diverse hanno livelli diversi di comfort con diversi tipi di spazio.

Parliamo di spazio intimo, personale, sociale e pubblico



E di violazione dello Spazio Intimo e le sue implicazioni



La distanza intima, definita dallo scienziato americano Edward T. Hall come uno spazio che varia tra 0 e 45 centimetri dal corpo di una persona, rappresenta il livello più prossimo della comunicazione interpersonale.

Questo spazio di distanza è normalmente riservato a individui con i quali si condivide un legame particolarmente stretto, come familiari o partner sentimentali, amici di lunga data, persone delle quali possiamo fidarci.

Quanto è importante emotivamente la distanza intima?

All'interno della distanza intima, le emozioni sono intensamente percepite. Quando in questo spazio consentiamo il contatto fisico e la condivisione del respiro, condividiamo le emozioni in maniera diretta e profonda.

Nella cultura occidentale la distanza personale (45 – 120 cm), è considerata adeguata per la maggior parte delle interazioni sociali, come le conversazioni amichevoli, le strette di mano e l'espressione di emozioni. Tuttavia, in altre culture, la distanza personale può essere vista come invasiva o troppo intima. Il linguaggio espressivo del corpo è in grado di trasmettere forti messaggi e quando si viola lo spazio personale di qualcuno, soprattutto se non si è familiari, le reazioni possono variare, la comunicazione interpersonale può essere fraintesa.

Altrettanto importante è la comprensione della distanza sociale (120-300 cm) per stabilire una comunicazione efficace in diversi contesti in termini di rispetto reciproco.





Perché è giusto riflettere sulla cura della distanza?

Sensibilizzare e promuovere la consapevolezza di come ci sentiamo nel rapporto con l'altro, qualsiasi altro, è portare l'attenzione sulla nostra stanza e su quella dell' altro, con rispetto per noi stessi e per l' altro.

"Sei mai entrato in una stanza e sentito immediatamente che il tuo spazio personale era stato invaso e ti sei irrigidito?"

"Hai mai sentito che qualcuno stava cercando di allontanarsi, ritirarsi da te, perché sei stato percepito come l'invasore? Hai percepito il tuo spazio più vuoto, abbandonato o più libero?"

Approfondire la comunicazione non verbale attraverso la cura della distanza significa osservare più in profondita' il nostro con-esser-Ci nel mondo che cambia e con il quale ci relazioniamo quotidianamente.



La consapevolezza dell'esistere, è come la "luminosa luna piena", oppure come un "grande specchio tondo", il cerchio perfettamente chiuso, "mentalmente" concentrato o un po' più aperto: sensibilmente aperto alla libertà e alla disciplina, alla saggezza e all'imperfezione, chiuso e sacro, consapevole, non separato dal resto delle cose, ma parte di qualcosa di più grande che va protetto.



Progetto intergenerazionale C.P.O. Alto Mantovano - " La cura della distanza "